

ACCORDO DI RETE DI SCOPO RETE TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ambiti territoriali 19-20 della provincia di Mantova

Finalità

- attuare **programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione**, anche di tipo informatico (percorsi di alfabetizzazione digitale) rivolti a studenti, alle famiglie, al personale docente e non docente, con la finalità di favorire l'educazione digitale, emotiva e civica;
- favorire, all'interno di ogni istituzione scolastica e a livello provinciale, la costituzione di **team operativi** stabili dedicati che, attraverso la realizzazione di programmi di sostegno ed il supporto di competenti figure professionali, associazioni e istituzioni attive sul territorio, si occuperanno delle vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo e delle loro famiglie in collaborazione con le Autorità locali coinvolte, a vario titolo, a seconda della gravità del caso e delle diverse situazioni
- attivare, per tutte le scuole che ne diano disponibilità, il percorso di certificazione "scuola antibullo" per favorire l'adozione di strategie educative, organizzative e relazionali per prevenire forme di bullismo
- formare, indirizzare, supportare e monitorare l'operato dei **Team Antibullismo** da costituire nelle singole istituzioni scolastiche, coordinati dal dirigente scolastico e composti dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogista, operatori socio-sanitari), con la funzione di
 - a) definire gli interventi di prevenzione del bullismo da attuare a livello di Istituto, con la partecipazione del presidente del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti degli studenti
 - b) intervenire tempestivamente (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo, eventualmente con il supporto del Team per l'emergenza e supportare le vittime (alunni/studenti e famiglie).
- favorire l'elaborazione **programmi di recupero** rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo, creando percorsi riparatori dedicati (es. attività di volontariato, lavori socialmente utili) anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio. La Rete propone l'accoglimento nei contratti formativi e nei regolamenti delle singole istituzioni scolastiche di strategie per favorire azioni riparatrici di gesti di bullismo: possibilità di contribuire al decoro della scuola, alla formazione degli alunni, ad associazioni di volontariato del territorio, in base all'età e a quanto ritenuto opportuno .
- In base alla tipologia ed all'entità dell'episodio, l'intervento del team operativo della scuola, assistito dai docenti dell'alunno, potrà essere supportato da professionisti (psicologo...) e da esperti esterni per la realizzazione di laboratori didattici con gli alunni.
- promuovere la costituzione di un tavolo di lavoro istituzionale permanente, il **Team per l'emergenza**, operativo a livello provinciale, a supporto delle scuole, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative. volto a coordinare le iniziative di formazione e gli interventi sul territorio provinciale, nonché a monitorare la manifestazione di episodi di bullismo/cyberbullismo. . Il tavolo rappresenta i principali soggetti coinvolti sulla tematica: dirigente AT Mantova, referente provinciale per bullismo e cyberbullismo, Prefettura, Questura, ATS Valpadana, specialisti (psicologo, ...).
- favorire l'elaborazione e l'adozione, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, di un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime l'inserimento nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità educativa delle istituzioni

- scolastiche delle azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- promuovere l'accesso alla formazione della piattaforma ELISA e l'utilizzo delle risorse del progetto SIC "Safer Internet Centre", tramite la il sito del progetto "Generazioni Connesse" (www.generazioniconnesse.it)
 - coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione alle famiglie, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
 - diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.
 - utilizzare approcci innovativi, concreti e interattivo, che favoriscano il protagonismo degli studenti nella partecipazione e nelle proposte, privilegiando il ricorso alla peer education e alla life skills education, in coerenza con il PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa)
 - partecipare o favorire l'adesione della Rete e/o delle singole istituzioni scolastiche a bandi, progetti nazionali ed internazionali (Erasmus, Comenius, e-twinning, ...), iniziative di scambio culturale allo scopo di promuovere lo circolazione di buone pratiche formative e didattiche relative alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo..